

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

161953 Clorobenzene PS

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione secondo l' allegato I:

Clorobenceno

1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Clorobenzene PS

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: Clorobenceno

Formula: C_6H_5Cl M.=112,56 CAS [108-90-7]

EINECS 203-628-5 CEE 602-033-00-1

3. Identificazione dei pericoli

Inflammabile. Nocivo per inalazione. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di asfissia effettuare la respirazione artificiale. Allentare gli abiti per lasciar libere le vie respiratorie.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte. Chiedere l'aiuto di un medico.

4.5 Ingestione:

Fornire olio di vaselina con lassante (3 ml/Kg). Evitare il vomito. (Pericolo di aspirazione.) In caso di perdita di memoria, straiare la persona su un lato. Chiedere immediatamente l'aiuto di un medico.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

161953 Clorobenzene PS

5. Misure di lotta contro gli incendi

5.1 Misure di estinzione adatte:

Acqua. Diossido di carbonio (CO₂). Schiuma. Polvere secca.

5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

—

5.3 Pericoli speciali:

Combustibile. Tenere lontano da fonti di ignizione. I vapori sono più pesanti dell'aria, per cui possono muoversi a livello terra. Può formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio si possono formare vapori tossici di HCl, COCl₂.

5.4 Attrezzature di protezione:

—

6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Senza altre particolari indicazioni.

7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. In locale ben ventilato. Mantenere lontano da sostanze infiammabili, fonti di ignizione e calore.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

161953 Clorobenzene PS

8. Controlli di esposizione/protezione personale

8.1 Misure tecniche di protezione:

Assicurarsi una buona ventilazione e rinnovo dell'aria del locale.

8.2 Controllo limite di esposizione:

MAK 50 ml/m³ o 230 mg/m³

8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

8.6 Misure igieniche particolari:

Togliere gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima degli intervalli e alla fine del lavoro. Utilizzare le attrezzature di protezione complete.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Liquido trasparente e incolore.

Odore:

Caratteristico.

pH 7

Punto di ebollizione: 132°C

Punto di fusione: -45°C

Punto di infiammazione: +28°C

Temperatura di auto ignizione: 590°C

Limiti di esplosione (inferiore/superiore): 1,3 / 11 vol.%

Pressione del vapore: 12 hPa (20°C)

Densità (20/4): 1,108

Solubilità: Immiscibile con acqua.

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni che si devono evitare:

Alte temperature.

10.2 Materie che si debbono evitare:

Metalli alcalini. Metalli alcalinoterrei. Agenti ossidanti forti.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloruro di idrogeno. Fosgene.

10.4 Informazione complementare:

—

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

161953 Clorobenzene PS

11. Informazione tossicologica

11.1 Tossicità acuta:

DL₅₀ orale topo: 2910 mg/kg.

CLLo inh topo: 9000 ppm.

11.2 Effetti pericolosi per la salute:

Per inalazione: Nocivo per la salute.

Non si prevedono problemi per il feto, sempre che si rispettino i valori MAK (concentrazione massima ammessanel luogo di lavoro).

Per assorbimento in grandi quantità: disturbi sul sistema nervoso centrale, narcosi.

Puó avere un efetto sgrassante sulla pelle, con pericolo di infezione secondaria.

Provoca problemi renali, problemi epatici.

Non si scartono altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.

12. Informazione Ecologica

12.1 Mobilità:

—————

12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

Batteri (Photobacterium phosphoreum) = 11,5 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = Alto

Pericolo per l'ambiente terrestre = Alto

12.2.3 - Osservazioni:

Effetto ecotossico importante in ambienti acquatici.

12.3 Degradabilità:

12.3.1- Test: —————

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO₅/DQO Biodegradabilità = ———

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: —————

12.3.4 - Osservazioni:

Prodotto a bassa biodegradabilità.

12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

—————

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = ———

12.4.3 - Osservazioni:

—————

12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Non inserire nei terreni né agli acquiferi.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

161953 Clorobenzene PS

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

13.2 Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: Clorobenceno

ONU 1134 Classe: 3 Casella e lettera: 31c

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: Clorobenceno

ONU 1134 Classe: 3.3 Gruppo d'imballo: III

Aerea (ICAO-IATA):

Denominazione tecnica: Clorobenceno

ONU 1134 Classe: 3 Gruppo d'imballo: III

Istruzione di imballaggio: CAO 310 PAX 309

15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE

Simboli: 

Indicazioni di pericolo: Nocivo Pericoloso per l'ambiente

Fraasi R: 10-20-51/53 Infiammabile. Nocivo per inalazione. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Fraasi S: 24/25-61 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Numero dell'indice CEE: 602-033-00-1

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione: 0 09.06.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.